



# COMUNE DI MEOLO

PROVINCIA DI VENEZIA

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

## **NOTA INTEGRATIVA**

## **Indice**

### **Premessa**

#### **1 Il Bilancio Finanziario 2017-2019**

- 1.1 Gli equilibri generali ed i criteri di valutazione
  - 1.1.1 - Gli equilibri di competenza
  - 1.1.2 - Gli equilibri di cassa
- 1.2 Fondo pluriennale vincolato FPV
- 1.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE
- 1.4 Nuove regole di finanza pubblica

#### **2 Le risorse finanziarie**

- 2.1 Analisi delle entrate
  - 2.1.1 - Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
  - 2.1.2 - Titolo 2 - Trasferimenti correnti
  - 2.1.3 - Titolo 3 - Entrate extratributarie
  - 2.1.4 - Titolo 4 - Entrate in conto capitale
  - 2.1.5 - Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie
  - 2.1.6 - Titolo 6 - Accensione prestiti
  - 2.1.7 - Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
  - 2.1.8 - Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

#### **3 La spesa**

- 3.1 Analisi delle spese
  - 3.1.1 - Titolo 1 - Spese correnti
  - 3.1.2 - Titolo 2 - Spese in conto capitale
  - 3.1.3 - Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie
  - 3.1.4 - Titolo 4 - Rimborso prestiti
  - 3.1.5 - Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
  - 3.1.6 - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro

#### **4 Servizi a domanda individuale**

#### **5 Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario 6**

#### **Partecipazioni**

- 6.1 Le società ed enti partecipati

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

### **Premessa**

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi, rivedendo solo alcune tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2016.

Per la programmazione relativa al saldo di finanza pubblica ci si è attenuti a quanto previsto dalla L.164/2016. Il provvedimento ha allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2017-2019.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

## 1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2017-2019

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2017- 2019.

<b>TITOLI DELL' ENTRATA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
AVANZO e FONDI	145.158,04	140.823,91	136.433,65
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.127.750,00	3.057.750,00	3.037.750,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	325.600,00	322.600,00	322.600,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	773.700,00	723.700,00	723.700,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	416.092,00	100.092,00	100.092,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	660.000,00	660.000,00	660.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.748.300,04</b>	<b>5.304.965,91</b>	<b>5.280.575,65</b>

<b>TITOLI DELLA SPESA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
DISAVANZO DI			
TITOLO 1 - Spese correnti	3.990.613,61	3.881.414,13	3.873.257,53
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	416.092,00	100.092,00	100.092,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	236.436,39	222.635,87	210.792,47
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere	445.158,04	440.823,91	436.433,65
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	660.000,00	660.000,00	660.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.748.300,04</b>	<b>5.304.965,91</b>	<b>5.280.575,65</b>

## 1.1 GLI EQUILIBRI GENERALI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle eventuali anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017-2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000 (nel caso specifico importo non inferiore allo 0,53% delle spese correnti al netto di quelle coperte dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato).

### 1.1.1 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI COMPETENZA

#### Bilancio corrente

<b>ENTRATA</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	3.127.750,00	3.057.750,00	3.037.750,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	+	325.600,00	322.600,00	322.600,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	+	773.700,00	723.700,00	723.700,00
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese correnti	+			
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	-			
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+			
A) totale entrate correnti		4.227.050,00	4.104.050,00	4.084.050,00
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	+			
<b>Totale entrate bilancio corrente</b>		<b>4.227.050,00</b>	<b>4.104.050,00</b>	<b>4.084.050,00</b>

<b>SPESA</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
TITOLO I - Spese correnti	+	3.990.613,61	3.881.414,13	3.873.257,53
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	+	236.436,39	222.635,87	210.792,47
Disavanzo di amministraz. da riaccertamento	+			
B) totale spese titoli I,IV	+	4.227.050,00	4.104.050,00	4.084.050,00
<b>Totale spese bilancio corrente</b>		<b>4.227.050,00</b>	<b>4.104.050,00</b>	<b>4.084.050,00</b>

### Bilancio investimenti

<b>ENTRATA</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
TITOLO 4- Entrate in conto capitale	+	416.092,00	100.092,00	100.092,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	+			
TITOLO 6 - Accensione mutui e altri finanziamenti	+			
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese in conto capitale	+			
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	+			
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	+			
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-			
A) totale entrate conto capitale		416.092,00	100.092,00	100.092,00
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-			
<b>Totale entrate bilancio</b>		<b>416.092,00</b>	<b>100.092,00</b>	<b>100.092,00</b>

<b>SPESA</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	+	416.092,00	100.090,00	100.092,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	+			
Disavanzo di amministraz. da riaccertamento	+			
B) totale spese titoli II, III		416.092,00	100.090,00	100.092,00
<b>Totale spese bilancio investimenti</b>		<b>416.092,00</b>	<b>100.090,00</b>	<b>100.092,00</b>

## **1.1.2 GLI EQUILIBRI DI CASSA**

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2017 pari ad € 992.028,72.

La stima degli incassi per l'annualità 2017, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 7.129.082,98.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 7.089.034,06.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 1.032.077,64.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno, originate sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2016 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

## **1.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Il Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2017-2019, distinto in parte corrente e parte investimenti, sarà oggetto di definizione successiva, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, con apposito provvedimento.

## **1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2017-2019.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento.

Il fondo è stanziato in misura pari al minimo previsto dalla normativa vigente che risulta così ripartito:

	<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2019</b>
Fondo crediti calcolato con il metodo della media semplice - % accantonamento (principio 4/2)	70%	85%	100%
Accantonamento obbligatorio	19.698,00	12.756,80	11.256,00
Accantonamento previsto	70.000,00	13.000,00	12.000,00



## 1.4 NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto, per gli enti territoriali, nuove regole di finanza pubblica che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i preventivi vincoli delle regioni a statuto ordinario, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei.

A decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, gli enti territoriali concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica con il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La recente Legge n. 164 del 12 agosto 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016, ha apportato importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che disciplinano il vincolo di finanza pubblica a partire dal prossimo esercizio finanziario.

Il provvedimento ha allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

Come disposto dalla legge 11.12.2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%.

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti.

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

## **Le nuove regole**

L'art. 9 della Legge n. 243/2012 è fortemente ridimensionato dalla Legge n. 164/2016. Infatti spariscono i quattro vincoli di cassa e di competenza della parte corrente e in conto capitale delle entrate e delle spese finali, che ricordiamo sono rappresentate rispettivamente dai primi 5 titoli delle entrate e dai primi 3 titoli della spesa, che vengono sostituiti da un unico e più abbordabile obiettivo rappresentato dal valore non negativo in termini di competenza del saldo tra le entrate e le spese finali. Quindi vengono definitivamente abbandonati dei vincoli, mai entrati in vigore, che rischiavano di creare molti problemi ai Comuni.

A regime dal 2020, verrà considerato nei calcoli del pareggio di bilancio sia il fondo pluriennale vincolato - FPV di entrata (sia di parte corrente che in c/capitale), al netto della quota finanziata dall'indebitamento e dall'avanzo di amministrazione, che il FPV di spesa (correlato a capitoli di spese correnti e in c/capitale).

Il presente documento di programmazione e il correlato bilancio di previsione è stato predisposto senza considerare il FPV in entrata e spesa.

Per quanto concerne il conseguimento del saldo positivo in termini di competenza, da parte del Comune di Meolo, si rinvia al prospetto allegato al bilancio finanziario ai sensi dell'art. 1, comma 712 della legge di stabilità 2016.

## 2. LE RISORSE FINANZIARIE

In questo capitolo sono evidenziate le risorse finanziarie complessive previste per l'annualità 2017, suddivise secondo la classificazione del bilancio.

Le stesse sono confrontate con le somme relative alla prima annualità del bilancio precedente, ovvero il 2016.

I valori indicati per quest'ultimo anno si riferiscono agli stanziamenti assestati, mentre per il 2017 si riferiscono alle previsioni iniziali.

<b>TITOLI DELL' ENTRATA</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>
AVANZO e FONDI	145.158,04	2,53%	340.955,45	5,92%
TITOLO 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	3.127.750,00	54,41%	3.064.086,94	53,24%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	325.600,00	5,66%	310.269,61	5,39%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	773.700,00	13,46%	699.612,31	12,16%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	416.092,00	7,24%	229.884,40	3,99%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00%	150.000,00	2,61%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	5,22%	300.000,00	5,21%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	660.000,00	11,48%	660.000,00	11,47%
<b>Totale</b>	<b>5.748.300,04</b>	<b>1</b>	<b>5.754.808,71</b>	<b>1</b>

### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2016**

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è stimato in € 606.500,00.

Di questi, € 207.304,59 rappresentano la quota accantonata, a sua volta così composta:

- € 171.788,00 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016
- € 49.740,55 accantonamenti a fronte di rischi, oneri, spese impreviste e passività potenziali quali eventuali perdite di contenziosi legali
- € 15.776,04 fondo rischi residui datati

La quota vincolata dell'avanzo d'amministrazione ammonta ad € 148.431,79 così ripartita:

- € 3.273,75 destinati al pagamento dell'indennità di fine mandato del Sindaco
- € 145.158,04 quota rimborso anticipo liquidità Casa DDPP.

Rimangono disponibili € 220.763,00.

### **2.1 ANALISI DELLE ENTRATE**

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

#### **2.1.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La **tipologia 1.01** "Imposte, tasse e proventi assimilati" riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.

Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

- l'IMU, applicata su tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale (ad esclusione dei medesimi rientranti tra gli immobili di "lusso"), il cui gettito previsto per il 2017 ammonta a € 560.000,00 oltre a € 150.000,00, previsti a titolo di recupero evasione sulla medesima;
- l'addizionale comunale IRPEF - istituita con il decreto legislativo n. 360 del 30/9/98. L'aliquota, confermata anche per il 2017, è pari dallo 0,8%. Il gettito previsto, tenuto conto degli importi incassati per l'anno 2015 e 2016 e delle stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale, ammonta ad € 650.000,00;
- la Tassa sui rifiuti (TARI), la cui previsione per il 2017 ammonta a € 814.000,00;
- la Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP) € 25.000,00.

Nella **tipologia 3.01** "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali", viene allocato il Fondo di solidarietà, che per il nostro Comune viene previsto in € 700.000,00, comprensivo della quota sostitutiva per abrogazione della TASI.

### **2.1.2 ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

#### **2.1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi € 773.700,00 e sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La **Tipologia 1** "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ammonta ad € 1.557.820,00 di cui le voci più significative sono:

- diritti di segreteria (servizi demografici, urbanistica, contratti, altri diversi) € 23.000,00;
- proventi dai servizi scolastici ed educativi (trasporti) pari a € 58.000,00;
- proventi dai servizi sportivi e ricreativi 75.000,00;
- proventi dai servizi relativi assistenza domiciliare € 44.500,00;
- proventi da impianti sportivi e palestre € 37.000,00;
- proventi dai cimiteri e dei servizi funebri € 32.000,00;
- fitti da fabbricati € 70.000,00;
- canoni per installazione antenne telefonia € 17.000,00;
- rimborso da gestione esterna servizio mensa (CIR) € 14.000,00
- concessione servizio distribuzione gas € 276.320,00
- canoni e proventi da locazione patrimonio abitativo e non abitativo € 243.000,00;
- entrate dai servizi sociali € 46.000,00.

La **tipologia 2** "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" € 87.000,00. Le voci, al lordo del relativo fondocrediti, sono le seguenti:

- proventi infrazioni codice della strada € 80.000,00
- proventi infrazioni regolamenti comunali € 7.000,00

La **tipologia 3** "Interessi attivi" comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari e postali. Considerato l'esiguo o nullo interesse attivo riconosciuto all'Ente, l'importo totale previsto è di € 100,00.

**Tipologia 4** "Altre entrate da redditi di capitale", comprende i dividendi da partecipazioni societarie per una previsione di € 160.000,00 (dividendi per € 50000,00 e proventi da convenzionamento servizi distribuzione gas per € 110.000,00).

**Categoria 5** “Rimborsi e altre entrate correnti” prevede uno stanziamento € 218.400,00.

Le poste più significative di questa categoria sono:

- rimborso da civilmente obbligati e non autosufficienti per ricoveri in istituti di assistenza € 65.000,00;
- IVA per split payment e reverse charge, per una previsione di € 150.000,00 a cui corrisponde pari importo tra le spese correnti.

#### **2.1.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza.

Sono rappresentate dalle entrate derivanti da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali, da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni), da trasferimenti da parte di imprese partecipate.

#### **2.1.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Il nostro Comune non ha entrate di questo tipo.

#### **2.1.6 ACCENSIONE PRESTITI**

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Per il triennio 2017-2019 non si prevedono accensioni di prestiti.

La riduzione dell'indebitamento e la rinegoziazione di una parte dei mutui pregressi, ha consentito una notevole riduzione in termini di spesa corrente di circa 277 mila euro annui rispetto al 2013 per rimborso prestiti e interessi (da 620 mila a 343 mila).

#### **Informazioni sui contratti relativi a strumenti finanziari derivati**

Il comma 8 dell'art. 62 della L. 133/2008 prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Meolo non ha in corso nè viene previsto il ricorso a detti contratti.

#### **2.1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE/TESORIERE**

Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

#### **2.1.8 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

### 3. LA SPESA

#### 3.1 ANALISI DELLE SPESE

In questa partizione sono evidenziate le spese complessive del bilancio.

Il D. Lgs.118/2011, integrato con il Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2017. I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

- titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

- titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

- titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

- titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

- titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

<b>TITOLI DELLA SPESA</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>
DISAVANZO DI		0,00%		0,00%
TITOLO 1 - Spese correnti	3.990.613,61	69,42%	3.907.650,12	67,90%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	416.092,00	7,24%	505.321,59	8,78%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie		0,00%		0,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	236.436,39	4,11%	232.400,24	4,04%
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere	445158,04	7,74%	449436,76	7,81%
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	660.000,00	11,48%	660.000,00	11,47%
<b>Totale</b>	<b>5.748.300,04</b>	<b>1</b>	<b>5.754.808,71</b>	<b>1</b>

### 3.1.1 SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondopassività potenziali.

L'ammontare di dette spese per l'annualità 2017 è pari a € 3.990.613,61.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

<b>TITOLO 1 - Spese correnti per macroaggregati</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>
1 - Redditi da lavoro dipendente	966.800,00	24,23%	1.031.659,51	25,44%
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	109.900,00	2,75%	120.648,43	2,97%
3 - Acquisto di beni e servizi	1.974.920,00	49,49%	2.039.612,42	50,29%
4 - Trasferimenti correnti	509.100,00	12,76%	518.170,17	12,78%
5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Fondi perequativi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Interessi passivi	114.159,68	2,86%	123.195,83	3,04%
8 - Altre spese per redditi da capitale	500,00	0,01%	500,00	0,01%
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.000,00	0,23%	8.800,00	0,22%
10 - Altre spese correnti	306.233,93	7,67%	213.376,76	5,26%
<b>Totale</b>	<b>3.990.613,61</b>	<b>1</b>	<b>4.055.963,12</b>	<b>1</b>

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2016 per le medesime finalità, le quali presentano, per quasi tutti i raggruppamenti, una riduzione percentuale rispetto all'anno precedente tranne il macroaggregato 10, di cui si dirà in seguito.

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, canoni consorzi di bonifica. La spesa presenta un decremento del motivato principalmente dalla riduzione del macroaggregato 1.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), a imprese e a privati.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni. La previsione per il 2017 presenta un notevole incremento rispetto al 2016 dovuto all'aumento di circa € 70.000,00 per IVA sulla somma "una tantum" proveniente dal rimborso delle quote di mutuo anticipate per conto della partecipata Piave Servizi srl dal 2009 al 2015.

### 3.1.2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti fissi lordi beni immobili, incarichi professionali, espropri), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Nelle tabelle sottostanti sono riepilogate le spese previste nel 2017 per macroaggregati con l'indicazione della connessa percentuale di incidenza di ciascuna sull'ammontare totale previsto e sono confrontate con i corrispondenti dati del bilancio assestato 2016.

<b>TITOL0 2 - Spese in conto capitale per macroaggregati</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>
1 - Tributi in conto capitale a carico		0,00%		0,00%
2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	188.092,00	45,20%	373.101,59	68,26%
3 - Contributi agli investimenti		0,00%		0,00%
4 - Altri trasferimenti in conto		0,00%		0,00%
5 - Altre spese in conto capitale	228.000,00	54,80%	173.460,00	31,74%
<b>Totale</b>	<b>416.092,00</b>	<b>1</b>	<b>546.561,59</b>	<b>1</b>

Per quanto attiene ai singoli interventi previsti da progettare e finanziare nelle annualità 2017-2019 si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici presente nella sezione operativa del Dup.

### 3.1.3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

Per il triennio 2017-2019 non si prevedono spese di questo tipo.

### 3.1.4 LE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento per mutui già contratto negli anni precedenti (quota capitale) per complessivi € 236.436,39, compresi € 4.334,13 di restituzione quota capitale dell'anticipazione di liquidità della Cassa DDPP.

#### **Garanzie prestate dall'Ente**

Il Comune, a seguito della deliberazione di CC n. 49 del 24.6.2010, si è assunto l'onere di garante, con la sottoscrizione di una garanzia fideiussoria ex art. 207 Tuel a favore dell'Azienda Servizi pubblici Sile Piave (ora Piave Servizi srl – partecipata dell'Ente) del mutuo ventennale contratto dalla predetta Azienda per il potenziamento degli impianti idrici siti nel territorio comunale, le cui quote di interessi annuali concorrono alla formazione del limite di cui al citato art. 204 (per l'anno 2017 quantificate in € 6.552,00).

### 3.1.5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente ed anche il fondo speciale non impegnabile, da prevedere per 30 anni, della quota di residuo debito per l'anticipazione 2014 di liquidità della Cassa DDPP e che confluisce, riducendosi anno in anno, in una somma vincolata di pari importo nel risultato di amministrazione.

La somma inserita a bilancio di € 300.000,00 per anticipazione di Tesoreria è puramente teorica e corrisponde ad una ipotetica tutela in caso di necessità non prevedibili.



### 3.1.6 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DIGIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi (€ 660.000,00), pari in entrata.

## 4. I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.

La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe o contribuzioni. L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 1° gennaio 1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale e le relative percentuali di copertura sono rilevabili dall'apposito quadro riepilogativo, con la precisazione che i tassi inferiori al 36% sono fini a se stessi, in quanto il Comune, non presentando deficit strutturale, non risulta soggetto a suddetta disposizione.

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2017	Spese/costi Prev. 2017	% copertura 2017
Impianti sportivi e palestre	37.000,00	50.000,00	74,00%
Trasporti scolastici	58.000,00	137.000,00	42,34%
Assistenza domiciliare anziani	43.500,00	59.000,00	73,73%
Mensa scolastica		46.000,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>138.500,00</b>	<b>292.000,00</b>	<b>47,43%</b>

## 5. PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.

L'art. 242 del decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari.

Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2015, si evince che, per il nostro Comune, il limite massimo fissato è stato superato per un solo parametro.

## 6. PARTECIPAZIONI

### 6. LE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

Il Comune di Meolo detiene partecipazioni in 4 società ed un Consorzio.

I campi di intervento delle principali società partecipate sono quelli dei servizi al cittadino cosiddetti "strategici" (acqua, gas, rifiuti, trasporti pubblici).

Per quanto riguarda i riflessi economici in entrata sul bilancio comunale derivanti dalle società si rilevano, in particolare, i dividendi da partecipazione (€ 50.000,00) ed il provento da convenzionamento per il servizio di distribuzione del gas (€ 110.000,00)

In data 31/03/2015 la Giunta Comunale con deliberazione n. 33 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Meolo e le azioni conseguenti al piano medesimo si sono già definitivamente concluse.

In particolare il predetto piano ha visto la diminuzione del numero delle società partecipate da sette a cinque e la riduzione dei costi complessivi a carico dell'Ente.

Da un lato, infatti, il completamento del procedimento di dismissione della quota di "Residenza veneziana s.r.l." ha consentito di uscire da una società da tempo in perdita e con un oggetto sociale non rientrante nei fini istituzionali del Comune, oltre ad avere un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Dall'altro lato, l'aggregazione della società operativa "Azienda Servizi Pubblici Sile-Piave s.p.a." nella holding "Piave Servizi s.r.l." ha colto l'obiettivo di accrescere la dimensione di quest'ultima e di favorire il conseguimento di economie di scala, oltre che di contenere i costi di funzionamento riducendo il numero dei componenti degli organi di gestione e controllo e riorganizzando le strutture aziendali.

### ELENCO DEGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Codice fiscale	Ragione Sociale/denominazione	Quota % di partecipazione
03475190272	PIAVE SERVIZI SRL	2,53
03341820276	VERITAS SPA	0,000451
84002020273	ATVO SPA	1,12
03215740261	ASCO HOLDING SPA	0,29
03691070266	CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE	0,77

### ELENCO SITI WEB DELLE PARTECIPATE

- Piave Servizi srl

[www.piaveservizisrl.it](http://www.piaveservizisrl.it)

- VERITAS SpA

[www.gruppoveritas.it](http://www.gruppoveritas.it)

- ATVO SpA

[www.atvo.it](http://www.atvo.it)

- ASCO Holding SpA

[www.ascoholding.it](http://www.ascoholding.it)

- Consiglio di Bacino Veneto Orientale

[aato.venetoriental.it](http://aato.venetoriental.it)